

il bel teatro della dolce e triste tragedia cantata dal massimo poeta inglese.

Alla sbarra di quel Tribunale si trovano di fronte due uomini: un ufficiale dell'esercito e un deputato al parlamento. Fanno corona a questi due, uomini di diverso partito che imperversano con apostrofi e portano nel tempio di Temi tutto l'ardore dell'animo, gli uni per velare la occulta verità delle cose, gli altri per iscoprirla non solamente ai fini della Giustizia. Tale ardore è giustificato quando si pensi che là dentro si gioca la riputazione di un uomo, anzi di due uomini. Ciò che non è giustificabile si è l'intromissione politica, la esagerazione partigiana reciproca, il volere ad ogni costo che la verità sia da una parte o dall'altra solo perchè veste i colori della bandiera del partito.

Forse tutto questo rumore, nato da un miserabile fatterello di cronaca pornografica più che galante e divenuto poi per fatalità di cose un altro lurido fatto di cronaca sanguinosa, dileguerà dopo l'ultimo uragano di arringhe avocatesche in un sussurro indistinto di donne pietose ricordanti la sventura di una fanciulla traviata; ma anche se questo non fosse, la verità vera non verrà intera alla luce, perchè essa sarà soverchiata dal turbinare di passioni estranee ai nobili fini della giustizia.

Non si può credere, come si insinuò che un nobile magistrato abbia troncato i suoi giorni pensando che la sua dignità potesse essere offesa in qualche modo da questo fatterello di cronaca pornografica divenuto tragedia forse per colpa unicamente della stessa vittima; e vi è invece da meditare molto, seriissimamente, sul testamento che questo magistrato, spinto da insopportabili torture fisiche, ha lasciato a chi lo stimò in vita, scendendo tristemente nella sua tomba.

## NOTIZIE VARIE

### Colloquio cordiale fra Zanardelli e Saracco

Risulta di un colloquio fra Zanardelli e Saracco. Il colloquio fu molto cordiale essendosi buona parte del colloquio aggirato intorno alla nomina da parte del Re e della convalidazione da parte del Senato dei senatori in genere. Saracco riconobbe che il regolamento riguardante la convalidazione è inconstituzionale.

### Per i poveri

Il guardasigilli Cocco Ortu presenterà alla Camera un progetto di legge per l'Istituto a difesa dei poveri. La Commissione per la legge sul contratto del lavoro ha stabilito i principii fondamentali del progetto stesso che sono: la proibizione del pagamento in generi, il sequestro dei salarii, l'infrazione delle multe, l'obbligo della disdetta e la regolare licenza.

### Uno strano caso di degenerazione

A Datten presso Forst fu scoperta una lega di fanatici che, dopo lunghi digiuni, si abbandonavano ignudi a

sconcie danze accompagnate da inni religiosi. Durante una danza uccisero la moglie del loro capo che si rifiutava di partecipare alle loro stranezze.

Il di lei figlio si vantava di averle dato gli ultimi colpi citando dei versetti sacri.

Parecchi di costoro furono rinchiusi in un manicomio.

### Gravi disordini studenteschi a Pietroburgo

Pel genetliaco della Czarina vedova, duemila studenti recatisi davanti al suo palazzo, impegnarono una dimostrazione ostile cantando la *Marsigliese* e gridando *Viva Tolstoj, abbasso il Santo Sinodo*, del quale si ritiene che la Czarina sia ispiratrice. Accorse la polizia a cavallo caricando gli studenti a sciolate. Questi risposero a sassate.

Vi sono molti feriti. Temendosi il ripetersi di dimostrazioni davanti al Ministero dell'Interno i Cosacchi sbararono le vie. In vari luoghi avvennero scontri. Gli animi sono eccitatisimi.

### Gli scandali Napoletani Corruzioni al Distretto militare

Sono stati arrestati circa quindici giovani dispensati dal servizio militare perchè figuranti nei registri del Distretto, come guardie doganali, mentre poi erano tutt'altro Essi avean pagato l'esenzione del servizio con forti somme.

Gli arresti sono stati prodotti da un'inchiesta causata da denuncia. L'inchiesta, che procede tuttavia, ha trovato parecchi brogli sui registri.

Un furiere veterano, addetto alla visita dei nuovi chiamati in servizio, è scomparso. Altri tre furieri sono stati rinchiusi al Castello dell'Ovo.

Implicato nella faccenda pare vi sia un dentista napoletano tal Colaveri, riparato già in Svizzera.

Gli imbrogli sono il tessuto d'una vasta associazione, che ne ritraeva lauti guadagni. L'inchiesta è sulla via di dipanare l'arruffata matassa.

Le ultime notizie recano essere stati spiccati tredici altri mandati d'arresto. Si tratterebbe dell'associazione di una quarantina di individui fra i quali qualche deputato, parecchi consiglieri provinciali e comunali.

Si assicura che si prenderanno energici provvedimenti a carico di ufficiali di matricola.

I congedi falsi portano tutti la firma del comandante del distretto, colonnello Mondino, firma autentica che il colonnello apponeva in buona fede, fidando nei subalterni e nell'ufficio matricola. Gli imputati sarebbero circa duecento sommati con quelli degli anni precedenti. Ogni cosa fu rinviata all'autorità sotto imputazione di falso, corruzione, subornazione. Ad esse non potranno sottrarsi le famiglie dei giovani esentati con falsi congedi. Contro qualcuno venne già spiccato mandato di cattura.

### CACAO FLICH Amsterdam Olanda

Provato e confrontato è il migliore dei Cacao e trovasi in Acqui esclusivo deposito presso la Drogheria Gamondi Carlo.

## NOTIZIE DI SPORT

Togliamo dal giornale *La Provincia di Modena*:

### Una bella marcia

«Il capitano Ott del 15° artiglieria qui di guarnigione, ed il tenente Marziale dello stesso reggimento di guarnigione a Reggio E. hanno compiuto oggi una bella marcia, date specialmente le condizioni delle strade e oltremodo sdruciolevoli, con due loro cavalli irlandesi di servizio.

Partiti da Modena alle 7, passando per Spilamberto Vignola Bazzano sono giunti a Bologna e di là, senza fermarsi, hanno ripreso la strada per Modena, dove sono arrivati alle ore 15 in ottime condizioni cavalli e cavalieri. Alle 16 sono ripartiti per Reggio accompagnati dagli ufficiali di questa brigata.

L'andatura tenuta da Modena a Bologna fu di 10 km. l'ora, nel ritorno di oltre 14.

La marcia è di circa 128 km.»

All'ottimo amico Capitano Ott mandiamo le nostre congratulazioni.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 29 Novembre

**Concussione** — Di tale delitto contro la pubblica amministrazione erano chiamati a rispondere *Curelli Antonio*, un vecchio ed onestissimo impiegato emérito dello Stato, e *Curelli Agostino*, entrambi collettori dell'Esattoria Consorziale di Rivalta Bormida della quale è assuntrice la Banca Agricola Cooperativa di quel Comune. E l'addebito, più che per il quantitativo della pena grave per l'indole sua, si basava sul fatto di talune percezioni in più fatte a danno dei contribuenti, e di varie discordanze, per il Curelli Antonio, tra le matrici del bollettario e le bollette figlie rilasciate ai contribuenti.

Entrambi asserivano a propria discolpa trattarsi di errori materiali, commessi per la mole faragginosa del lavoro nei giorni di esazione, senz'ombra di malafede, e le stesse dichiarazioni dell'Ispettore signor Mandaini, che aveva eseguito una diligente e scrupolosa verifica, venivano a sussidiare le dichiarazioni dei due imputati che ebbero anche, nello svolgersi del dibattimento, unanimi ed autorevolissime testimonianze della loro rettitudine e moralità squisitissime.

Di fronte a tali elementi il Tribunale, su conformi conclusioni del Pubblico Ministero e della difesa, dichiarava non luogo a procedere in confronto di entrambi per inesistenza di reato, prosciogliendo di conseguenza anche la Banca, in persona del Direttore citato come civilmente responsabile, da ogni responsabilità.

Difensori — Per Curelli Antonio, Avv. Braggio e Ottolenghi — Per Curelli Agostino, Avv. Giardini — Pel civilmente responsabile, Avv. Accusani.

**Lesioni** — *Gasparino Alessio*, appellava da sentenza del pretore di Rivalta Bormida colla quale veniva condannato alla pena della reclusione per giorni tredici, per avere percosso certo Pesce Giovanni causandogli malattia di giorni dodici.

Il Tribunale confermava la sentenza del primo giudizio.

Difensore: Avv. Bisio.

**Minaccia** — Per tale reato *Pesce Edoardo* e *Grisone Teresa*, residenti a Ponzone, venivano da quella Pretura condannati alla multa in lire cinquanta per ciascuno.

Appellavano gli imputati, ma il Tribunale confermava la sentenza del pretore.

Difensore: Avv. Accusani.

Udienza 2 Dicembre

**Favoreggiamento** — Certo Scaglione Giuseppe, arrestato a Nizza per maltrattamenti in famiglia e tentata violenza carnale, scappò dal carcere mandamentale di quella città. Evaso, tentò, pare, di accoppiare la moglie e visse qualche tempo randagio, altrettanto attivamente quanto inutilmente ricercato dagli agenti della forza pubblica, cosicchè gli si cominciava a creare d'attorno una specie di leggenda musoliniana; dove sia finito, per ora niuno lo sa.

Ma intanto venivano denunciati dall'arma dei RR. Carabinieri, e taluni di cui anzi arrestati a conforto della mancata cattura del Musolino nicese, varii giovanotti coetanei dello Scaglione e compagni di lavoro di un fratello di lui, dei quali alcuni avrebbero formato, per insistenza di un certo Origlia, una colletta per il latitante.

Due di essi, certi coniugi Vacchina, avrebbero una sera favoreggiato lo Scaglione dandogli... da bere.

Vennero quindi rinviati al giudizio del Tribunale *Vacchina Carlo* e *Branda Francesco*, *Vallaro Giuseppe*, *Delprino Giovanni*, *Origlia Lorenzo*, *Porro Carlo*, *Raimondi Giuseppe*, *Binelli Giovanni*, *Tassinio Giuseppe* e *Norrent Achille*, per rispondere del delitto di favoreggiamento previsto dall'art. 225 del Codice Penale.

Il Pubblico Ministero ritirava l'accusa per i coniugi Vacchina e per Tassinio, chiedendo per tutti gli altri la condanna a mesi sei di reclusione. Il Tribunale, ritenuta la sola responsabilità dell'Origlia lo condannava alla pena della reclusione per giorni tre, e mandava assolti tutti gli altri imputati.

Difensori — Per i coniugi Vacchina e Tassinio, Avv. Mussa — Per l'Origlia, Avv. Giardini — Per gli altri, Avv. Braggio.

**Furto** — A *Rossi Giorgio Iginò*, di Oneglia, era fatto addebito di aver rubato a Cornaglia Antonio la somma di L. 360.

Il Tribunale in sua contumacia lo mandò assolto, non risultando provato che egli fosse l'autore del reato commesso.

**Contravvenzione alla legge sanitaria** — *Rospicio Caterina*, residente a Rocca-